

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-08942 Frusone: Sul contratto firmato dal Ministro della difesa e dal Ministro della difesa del Qatar per la realizzazione di sette unità navali militari	38
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	40

INTERROGAZIONI

Giovedì 13 ottobre 2016. — Presidenza della difesa, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 10.

5-08942 Frusone: Sul contratto firmato dal Ministro della difesa e dal Ministro della difesa del Qatar per la realizzazione di sette unità navali militari.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Luca FRUSONE (M5S) osserva che la risposta del Governo è tutta incentrata sulla preoccupazione di fornire rassicurazioni in merito al rispetto della legge n. 185 del 1990, nonché della normativa europea ed internazionale che disciplina il commercio di armi e materiali bellici.

Questo aspetto non è stato però messo in dubbio dall'atto di sindacato ispettivo, che intende, piuttosto, sviluppare un ragionamento a monte sull'opportunità di stipulare contratti per la vendita di arma-

menti con Paesi – come il Qatar – i cui Governi si rendono complici di sistematiche violazioni dei diritti umani.

Ricorda, infatti, che numerose organizzazioni internazionali, tra cui Human Rights Watch e Amnesty International, oltre che le stesse Nazioni Unite, hanno più volte condannato le politiche qatariote nei confronti dei propri cittadini e che le truppe di questo Paese partecipano alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita per combattere le forze ribelli nello Yemen. Inoltre, particolarmente preoccupanti sono le notizie stampa che attribuiscono al Qatar un ruolo di primo piano nel finanziamento del sedicente Stato islamico.

Sottolinea, quindi, come, sulla base di questi presupposti, il Movimento 5 Stelle non ritenga concepibile fare accordi per la vendita di sistemi di armamento, tanto più se moderni e tecnologicamente avanzati, con Paesi come il Qatar e lamenta il silenzio della risposta sul ruolo svolto dalla ministra della difesa Pinotti nelle trattative riguardanti il contratto per la costruzione di sette unità navali militari. Aggiunge che la legge n. 185, se da una parte vieta di fornire armi ai Paesi in guerra, dall'altra non impone di fornirle ai Paesi che non siano riconosciuti in guerra: in altre parole, il Ministero della difesa

dovrebbe svolgere una valutazione di opportunità e astenersi dallo stringere qualsivoglia accordo in materia di armi con i governi di Paesi che violano i diritti umani o che sono sospettati di condurre guerre in contrasto con il diritto internazionale.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.05.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-08942 Frusone: Sul contratto firmato dal Ministro della difesa e dal Ministro della difesa del Qatar per la realizzazione di sette unità navali militari.

TESTO DELLA RISPOSTA

Le richieste delle imprese italiane sono gestite dall'UAMA, l'Unità Autorizzazione Materiali di Armamento, che agisce « caso per caso », attenendosi alla normativa italiana, europea ed internazionale acquisito il parere finale del Comitato consultivo di cui fanno parte i rappresentanti dei vari dicasteri.

In tale contesto, i pareri e le autorizzazioni alle trattative contrattuali con il Qatar sono stati emessi nel rispetto delle previsioni della Legge 185/90 e successive modificazioni nonché della normativa europea e internazionale.

Inoltre, il Parlamento viene puntualmente informato, come previsto per legge,

con una specifica relazione annuale relativa all'esportazione, importazione e transito del materiale di armamento, ciò al fine di consentirne l'attività di verifica e controllo.

Non vi sono, inoltre, embarghi, sanzioni o misure restrittive in corso nei confronti del Paese in questione da parte dell'ONU o dell'Unione europea.

In tale contesto, si inserisce quindi il « *Memorandum of Understanding between the Government of the Italian Republic and the Government of the State of Qatar in the field of Navy cooperation* », siglato a Roma il 16 giugno 2016.